



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA**
(ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO)

Via Bianchi, 7/9
25124 BRESCIA
Tel. 030-22901
Fax: 030-2425251
E-Mail info@izsler.it

BRESCIA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rif. Art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9.4.2008

FORNITURA DI GAS TECNICI

**FORNITURA BIENNALE DI GAS INTEGRATIVI PER IL REPARTO CHIMICO DEGLI ALIMENTI
(R.C.A.) DI BOLOGNA E PER LA SEZIONE DI BOLOGNA**

Ufficio acquisti – dr.ssa Marino Maria

*Norme procedurali, informazioni e disposizioni per la
sicurezza e l'igiene del lavoro*

APRILE 2013

Il RSPP



Il datore di lavoro

PARTE A – ATTIVITA' OGGETTO DI FORNITURA

Trattasi della fornitura di gas integrativi per il Reparto chimico degli alimenti di Bologna e per la sezione di Bologna.

I gas in fornitura sono:

Sezione di Bologna

PRIMO LOTTO

- Argon 5.0 (purezza minima garantita 99,999) in pacchi da 12 bombole cadauno della capacità indicativa di 130 m³;
- Elio 5.0 (purezza minima garantita 99,999) in bombole da 14 litri della capacità indicativa di 2,8 m³;

SECONDO LOTTO

- Propano 2.1 in bombola da 25 kg.

Le consegne dovranno essere effettuate presso il deposito bombole del Reparto Chimico degli Alimenti di Bologna e della Sezione di Bologna via Fiorini, 5 posizionato a livello del piano stradale ed accessibile direttamente dal parcheggio. Lo scarico degli autocarri e il posizionamento delle bombole all'interno del box dovrà avvenire utilizzando esclusivamente mezzi e personale della ditta.

I gas tecnici di cui alla fornitura sono gas pericolosi di diversa natura, come ben noto alla azienda fornitrice:

Tipo di gas	Simbolo di pericolo
Estremamente Infiammabile	
Comburente	
Non classificato	ASFISSIANTE

Le precauzioni che la ditta dovrà prendere in considerazione durante la consegna sono:

- ☐ Movimentazione corretta delle bombole
- ☐ Assicurazione della presenza dei cappellotti e dei sistemi di sicurezza conformi alle normativa di sicurezza per le bombole consegnate
- ☐ Presenza della etichettatura corretta
- ☐ Presenza dei contrassegni e delle marcature previste dalla normativa vigente
- ☐ Utilizzo da parte degli operatori degli idonei DPI

Si fa presente che in Istituto e nella sezione possono essere presenti materiali chimici e biologici come da scheda allegata al presente DUVRI e pertanto la ditta potrà operare all'interno dello

stesso solo su autorizzazione del dirigente responsabile del reparto/sezione il quale in collaborazione con le strutture dell'Istituto fornirà il luogo sicuro di lavoro per gli operatori della ditta appaltatrice.

L'Impresa deve inviare alla Dirigenza del Reparto/sezione, prima dell'inizio dei lavori, le schede tecniche e le schede di sicurezza delle attrezzature e di tutti i prodotti che intende impiegare, per approvazione preventivo di tali prodotti da parte del S.P.P. dell'I.Z.S.L.E.R.

I referenti per l'attività sono:

FIGURE PREVISTE	NOMINATIVO	RECAPITI
Sede di Brescia U.O. Provveditorato Economato e Vendite	Dr.ssa Maria MARINO	030.2290546 – maria.marino@izsler.it
Sede di Brescia Servizio di prevenzione e protezione	Ing. Livio SIMONI	030.2290329 – spp@izsler.it
R.D.A. Bologna	Dr. Giorgio FEDRIZZI	051.4200011 – giorgio.fedrizzi@izsler.it
Sezione di Bologna	Dr. Giuseppe MERIALDI	051 - 4200011 – giuseppe.merialdi@izsler.it

In caso di necessità di lavorare in quota dovranno essere predisposti sistemi di stazionamento e fissaggio per il personale come previsto dalle normative vigenti. NESSUN LAVORO POTRA' ESSERE AUTORIZZATO SENZA LA VERIFICA DEI SISTEMI DI STAZIONAMENTO IN QUOTA E DI ASSICURAZIONE DEL PERSONALE.

PARTE B – FIGURE PREVISTE PER IL D.LGS. 81/08 E COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI

Il nostro Istituto visti gli obblighi imposti dall'**art. 26 del D.Lgs. 81/08 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"**, che prevede che il Datore di Lavoro:

"in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unita' produttiva della stessa, nonchè nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività'.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze".

ha predisposto, a cura del servizio di prevenzione questo documento; esso è allegato al contratto di appalto o di opera e costituisce documento per i rischi di interferenza. In questo documento, ai sensi dell'art. 26 comma 2 sono inserite le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui i lavoratori delle aziende sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività da svolgere in Istituto. In sede di appalto vi vengono richieste le informazioni relative alla idoneità tecnico professionale e sul personale che opererà in Istituto. Per richiamare i compiti di coordinamento siamo di seguito a fornirvi alcune informazioni utili per i Vs referenti aziendali:

FIGURE PREVISTE	NOMINATIVO	RECAPITI
DATORE DI LAVORO	Prof. Stefano CINOTTI -	030.22901 – stefano.cinotti@izsler.it
RSPP	Ing. Livio SIMONI	030.2290329 – spp@izsler.it
MEDICO COMPETENTE	Dr. Luca BELLERI	030.2290327 – medicocompetente@izsler.it
RLS SEDE DI BRESCIA E LOMBARDIA ORIENTALE	Sig. Alessandro BAIGUERA	030.2290340 – alessandro.baiguera@izsler.it
	Sig. Gianpaolo UGHINI	030.2290221 – gianpaolo.ughini@izsler.it
RLS LOMBARDIA OVEST	Sig. Stefano COLLI Sezione di Binago	031.940922 – stefano.colli@izsler.it
RLS EMILIA ROMAGNA EST	Sig. Cristian CAMANZI Sezione di Lugo	0545-23225 – cristian.camanzi@izsler.it

FIGURE PREVISTE	NOMINATIVO	RECAPITI
RLS EMILIA ROMAGNA OVEST	Sig.ra Giulia CERUTTI Sezione di Piacenza	0523.524253 – giulia.cerutti@izsler.it
U.O. PROVVEDITORATO ECONOMATO E VENDITE	Dr.ssa Maria Marino	030.2290546 acquisti@izsler.it

Alle ditte che opereranno all'interno dell'Istituto il DUVRI richiama le norme di sicurezza che devono essere adottate e che di seguito richiamiamo, per i rischi principali, in forma sintetica:

RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA NECESSARIE
Agenti chimici: polveri e fumi da saldatura, utilizzo di colle e solventi, utilizzo di prodotti chimici	I lavoratori della impresa devono utilizzare i mezzi di protezione quali: - saldatura: schermo di protezione, guanti antiustione - agenti chimici: maschera nel caso di sviluppo di sostanze chimiche, aspirazione localizzata se le sostanze si possono disperdere, guanti, occhiali di protezione.
Attrezzature di lavoro: uso di macchine per il sollevamento dei carichi e delle persone; uso di macchine e utensileria varia	I mezzi di sollevamento devono essere stabilizzati al suolo, non posti su piani inclinati, con sistemi di sollevamento (bracci, catene, funi, imbragature, etc.) in buone condizioni e non lesionati. Le macchine e le attrezzature devono essere marcate CE. I collegamenti elettrici delle attrezzature devono essere in buone condizioni, non lesionati, non appoggiati a terra (rischio di inciampo ed elettrocuzione). I quadri di collegamento, se presente, devono essere dotati di dichiarazione di conformità. Gli operatori devono indossare i DPI previsti per le tipologie di rischio che le attrezzature possiedono.
Caduta di materiale dall'alto: perdita di stabilità dei materiali e movimentazione manuale o meccanica dei medesimi	La movimentazione di materiali con l'ausilio di idonei mezzi di sollevamento richiede che il sollevamento e il trasporto dei carichi devono essere disposti in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori anche in transito temporaneo e ad adeguata distanza nel caso il materiale sollevato possa precipitare a terra. Nel caso di utilizzo di piattaforme di sollevamento, di sistemi particolari quali ceste, piattaforme elevabili, dovrà essere acquisita: - dichiarazione di conformità della attrezzatura - elenco dei lavoratori abilitati all'uso della stessa con dichiarazione che gli stessi sono stati formati ed addestrati ai sensi del D.Lgs. 81/08
Caduta di operatore dall'alto: operazioni con utilizzo di scala portatile.	Le scale utilizzate devono essere marcate CE e dotate come minimo di: - sistemi di appoggio a terra sicuri con sistema antiscivolo - sistemi di appoggio in parete sicuri con sistema antiscivolo - pioli e montanti in buono stato Nel caso di utilizzo di scale con elementi innestati lo stesso è consentito a condizione che quanto sopra venga rispettato. Se l'operatore sulla scala deve effettuare una attività lavorativa lo stesso deve essere dotato di imbragatura di sicurezza con assicurazione a punto fisso sicuro.
Caduta di operatore dall'alto: operazioni su piani di lavoro fuori terra non all'interno dei fabbricati.	Gli operatori devono avere parapetti di protezione di cui al D.Lgs. 81/08 o in alternativa imbragature di sicurezza con corda di salvataggio fissata a punti che il ns ufficio tecnico comunicherà. E' fatto assoluto divieto di operare in quota senza sistema di protezione contro la caduta dall'alto.
Investimento: veicoli in transito e macchine da cantiere in movimento.	Le movimentazione con i mezzi d'opera deve avvenire ponendo la massima cautela alla movimentazione e rispettando la segnaletica stradale presente in Istituto. Non devono essere effettuate operazioni di carico/scarico materiali senza effettuare una delimitazione della zona al fine di impedire possibile proiezioni di materiali su personale in transito.
Rumore uso di macchine.	Nel caso di macchinari particolarmente rumorosi dovranno essere poste in opera misura di protezione (insonorizzazioni) oppure concordati tempi di lavoro diversi al fine di tutelare i lavoratori presenti dell'Istituto.

Incendio	E' fatto divieto di utilizzare attrezzature con pericolo di innesco (saldatura, flessibile, etc.) in presenza di liquidi o gas infiammabili anche se contenuti in recipienti o tubazioni. Apposita autorizzazione deve essere richiesta all'ufficio tecnico dell'Istituto.
Uso di materiale infiammabile	
Uso di utensili con rischio incendio	Nel caso di materiali infiammabili gli stessi devono essere sempre contenuti in recipienti chiusi e posti al riparo da urti, calore, etc.

Vi invitiamo pertanto ad ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e non effettuare attività pericolose per la Vs incolumità o per la incolumità del personale dell'Istituto senza avere ottenuto specifica autorizzazione ad operare.

Prima dell'avvio della fornitura, il Committente di intesa con l'Istituto redigerà un programma temporale delle attività, con i tempi e i modi di installazione della fornitura.

Il programma temporale indicherà:

- la programmazione delle attività
- la durata delle attività e i tempi delle attività che possono comportare interferenza nei lavori.

Per quanto riguarda le planimetrie dei locali ove le ditte opereranno, si fa presente che le planimetrie con la disposizione dei locali e dei sistemi di prevenzione e protezione sono presenti ad ogni piano e per ogni struttura.

PARTE C – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE

C.1 DEFINIZIONI

- 1.1. Nella presente normativa la definizione di “**referente dell'Ente**” indica il **responsabile del procedimento** mentre il **datore di lavoro** è identificato con la parola “**committente**”.
- 1.2. Qualsiasi dipendente dell'Appaltatore o i Subappaltatori dell'Appaltatore ed i Consulenti dell'Appaltatore vengono identificati nel presente verbale e considerati a tutti gli effetti come “personale dipendente dell'Appaltatore”.

C.2 CONDIZIONI GENERALI

- 2.1 Il presente DUVRI contiene: disposizioni di sicurezza, d'igiene, norme speciali di carattere amministrativo e procedurale, che il Committente intende siano applicate e fatte rispettare per l'attività in essere.
- 2.2 Le norme e le procedure indicate nel presente verbale costituiscono parte integrante dell'ordinativo di fornitura emesso dal Committente e come tali si intendono comprese e accettate dall'Appaltatore.
- 2.3 L'Appaltatore deve osservare tutte le norme di legge vigenti in materia di lavoro, in particolare deve ottemperare a tutte le disposizioni di prevenzione degli infortuni e igiene di lavoro ed alle norme e procedure interne disposte dal committente.
- 2.4 La fornitura non può essere subappaltata, neppure parzialmente, senza specifica autorizzazione scritta dal Committente.
- 2.5 Le norme e le procedure indicate nel presente DUVRI non sono sostitutive né limitative delle condizioni espresse negli ordini di acquisto, nei contratti e nelle condizioni generali di appalto emessi dal Committente.
- 2.6 Il presente DUVRI non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità sue proprie nei confronti del proprio personale, di terzi e per l'opera fornita.
- 2.7 Si intende inefficace e priva di qualsiasi valore ogni clausola, apposta dall'Appaltatore sulla fattura, sue note, corrispondenza ed in qualsiasi altro documento e/o prodotto dell'Appaltatore stesso, se non accettata specificatamente per iscritto dal Committente.
- 2.8 Quanto altro non stabilito nel presente documento va eseguito secondo le leggi e le normative attualmente in vigore tra le quali si ricordano, a titolo esemplificativo:

Legge n. 123 del 3.8.2007	Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia.
D.Lgs. n. 81 del 8.4.2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

C.3 NORME GENERALI

- 3.1 Al personale dipendente dell'Appaltatore, non è consentito:
- accedere ai reparti o zone dello Istituto diversi da quelli nei quali è comandato a prestare la propria opera;
 - rimuovere o modificare dispositivi di sicurezza;
 - modificare macchine ed attrezzature eventualmente avute in eccezionale prestito d'uso da terzi e/o dal Committente, oppure impiegarle per scopi non autorizzati dal referente dell'Ente;
- 3.2 L'Appaltatore ed il suo Referente devono:
- informare il Referente dell'Ente di eventuali deficienze riscontrate;
 - informare il Referente dell'Ente degli incidenti ed infortuni occorsi al proprio personale fornendo una relazione al più possibile dettagliata;
 - notificare con adeguato anticipo l'introduzione di macchine e materiali fonti di particolari rischi, fornendone una descrizione delle caratteristiche e modalità adottate per la prevenzione dei rischi da essi derivanti.

C.4 RESPONSABILITÀ

- 4.1 E' dovere dell'appaltatore e suo onere economico in funzione dell'oggetto specifico dell'appalto attuare le misure di sicurezza, igiene del lavoro e salvaguardia dell'ambiente prescritte dalle leggi vigenti in materia.
- 4.2 E' dovere dell'Appaltatore istruire il proprio personale ed esigere che questo adotti ogni opportuna e razionale misura per la salvaguardia della sicurezza, dell'igiene e dell'ambiente.
- 4.3 E' dovere dell'Appaltatore rendere edotti i propri dipendenti del contenuto del presente DUVRI pretendarne l'attuazione ed assicurarsi che i propri dipendenti rispettino le norme e le procedure specifiche stabilite dalla Direzione dell'Istituto per la salvaguardia dell'igiene e della sicurezza.
- 4.4 E' dovere dell'appaltatore assicurare, per iscritto, il Committente in merito alla presa di conoscenza e accettazione del presente verbale da parte del Referente dell'Impresa designato dall'Appaltatore.
- 4.5 L'Appaltatore e il suo Referente devono preventivamente informarsi sulle specifiche procedure di sicurezza, di igiene e di salvaguardia dell'ambiente che si applicano nelle aree in cui si apprestano ad operare, in tal caso, dovranno prenderne accurata conoscenza ed a queste attenersi scrupolosamente. I contatti per ottenere le suddette informazioni saranno tenuti dall'Appaltatore e dal suo Referente con il Referente dell'Ente.
- 4.6 Qualsiasi dipendente della ditta Appaltatrice che ometta di osservare le leggi vigenti nonché le norme e procedure disposte dalla Direzione dell'Istituto potrà essere invitato a (ed in tal caso dovrà) lasciare immediatamente lo insediamento .
- 4.7 Tutto il personale dipendente dell'Appaltatore dovrà, agli effetti della prestazione commissionata, dipendere dal Referente dell'Impresa designato dall'Appaltatore.
- 4.8 Qualsiasi onere, che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al capitolo presente (IV), sarà a carico dell'Appaltatore.

C.5 ADEMPIMENTI PRELIMINARI

Ogni appaltatore che abbia ottenuto, con la stipulazione di regolare contratto d'appalto, l'autorizzazione ad operare all'interno dello insediamento deve, prima dell'inizio della prestazione, con lettera indirizzata al Committente:

- * indicare il nominativo del suo Referente dell'Impresa ;
- * comunicare il nominativo delle persone che eseguono la prestazione ed indicare i relativi dati anagrafici, il numero del libretto del lavoro e le loro qualifiche;
- * indicare i numeri di posizione assicurativa degli istituti INPS e INAIL;

- * fornire copia della documentazione di idoneità al lavoro delle attrezzature per i quali la normativa vigente prevede l'immatricolazione e/o verifiche periodiche.

Le informazioni relative al punto a) del comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81 sono fornite in sede di partecipazione alla gara d'appalto.

C.6 ACCESSO ALL'INSEDIAMENTO

- 6.1 I dipendenti di ditte esterne sono autorizzati ad accedere all'insediamento solamente dopo aver effettuato tutti gli adempimenti previsti dall'articolo 5 del presente documento.
- 6.2 L'accesso occasionale all'insediamento di personale dell'Appaltatore può avvenire solamente se preconcordato e autorizzato dal Referente dell'Ente. Il personale preposto in servizio presso l'accettazione della sezione potrà effettuare dei controlli a campione sugli automezzi in uscita dall'insediamento .
- 6.3 E' vietato utilizzare gli automezzi dell'Istituto.
- 6.4 Gli autisti degli automezzi di proprietà di ditte esterne che accedono alle zone di lavoro devono rispettare scrupolosamente la segnaletica stradale e antinfortunistica.
- 6.5 L'Appaltatore deve richiedere alla Direzione dell'Istituto il rilascio dei relativi permessi permanenti di ingresso per gli autisti e gli automezzi che devono accedere con frequenza in insediamento , ed è responsabile a tutti gli effetti degli usi impropri di tali permessi.
- 6.6 E' vietato introdurre nell'area dell'Istituto macchine fotografiche, armi ed esplosivi se non specificatamente autorizzati dalla Direzione di insediamento .
- 6.7 E' vietato somministrare e consumare bevande alcoliche sul posto di lavoro.
- 6.8 La possibilità di utilizzare qualsiasi servizio di proprietà del Committente (spogliatoi, docce, mensa, ecc.) deve essere chiesto con sufficiente anticipo e le richieste devono essere chiaramente quantificate, Le eventuali successive variazioni devono essere di volta in volta concordate con sufficiente anticipo.
- 6.9 L'uso dei servizi precitati deve essere preventivamente ed esplicitamente autorizzato dalla Direzione dell'Istituto; l'assenza di autorizzazione della Direzione esclude l'uso dei servizi e sarà onere dell'appaltatore provvedere alle proprie necessità senza alcun coinvolgimento delle strutture dell'organizzazione del Committente.
- 6.10 Il Committente si riserva il diritto di revocare le autorizzazioni concesse in caso di comportamenti scorretti o non conformi alle procedure disposte, da parte del personale dell'Appaltatore. In caso di revoca gli oneri ed i disservizi da questa derivanti saranno a carico solo dell'Appaltatore.
- 6.11 Qualsiasi onere, che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, sarà a carico dell'Appaltatore.

C.7 IGIENE SUL LAVORO

- 7.1 E' dovere dell'appaltatore detenere presso una postazione da Lui scelta a disposizione del proprio personale i presidi sanitari previsti dal D.Lgs. 81/08 e dal D.Lgs. 388/06.
- 7.1 L'Appaltatore è tenuto ad accertare preventivamente e periodicamente secondo quanto disposto dalla vigente legislazione, l'idoneità fisica del proprio personale all'esposizione ai rischi derivanti dalle mansioni specifiche alle quali è destinato, nonché ai rischi specifici delle lavorazioni esistenti nei reparti nei quali deve prestare la propria opera (se pertinente).
- 7.3 Tutto il personale che accede in insediamento è tenuto ad essere vaccinato contro le infezioni da tetano (se pertinente) ed è compito dell'Appaltatore provvedere affinché il proprio personale adempia la presente disposizione di legge.
- 7.4 E' dovere dell'appaltatore adottare i provvedimenti tecnicamente attuabili atti ad impedire o a ridurre per quanto possibile la formazione e la diffusione di polveri, fumi, vapori, e odori tossici, infiammabili irrespirabili o comunque fastidiosi o dannosi derivanti dalle lavorazioni svolte dai propri dipendenti.
- 7.5 E' dovere dell'Appaltatore adottare i provvedimenti consigliati dalla tecnica per limitare i rumori, gli scuotimenti e le vibrazioni derivanti dalle lavorazioni svolte dai propri dipendenti.

- 7.6 E' dovere dell'Appaltatore provvedere alla dotazione del proprio personale dei mezzi necessari a proteggerlo, oltre che nei confronti dei rischi derivanti dalle altre lavorazioni svolte negli ambienti nei quali detto personale è comandato ad operare (se pertinente).
- 7.7 E' dovere dell'Appaltatore fornire al committente tutte le informazioni a questo necessarie per provvedere, in tempo utile, alla protezione del proprio personale da eventuali rischi derivanti dalle lavorazioni svolte dall'Appaltatore ed ai quali quest'ultimo non sia in grado di provvedere (se pertinente). Gli oneri degli interventi attuati dal Committente, nel caso specifico, saranno a carico dell'Appaltatore.
- 7.8 Qualsiasi onere che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, sarà a carico dell'Appaltatore.

C.8 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI ED ATTREZZATURE ANTINFORTUNISTICHE

- 8.1 L'Appaltatore, a prescindere dai rischi specifici derivanti dalle lavorazioni previste dall'appalto, deve dotare tutto il proprio personale dipendente se impiegato all'interno dell'insediamento dei dispositivi di protezione individuale eventualmente comunicati dai Dirigenti dell'Istituto a seconda della zona ove si opera.
- 8.2 Qualsiasi onere che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al presente articolo sarà a carico dell'Appaltatore.

C.9 PREVENZIONE INCENDI ED ESPLOSIIVI

- 9.1 Le lavorazioni ed i depositi anche a carattere temporaneo di materiali, macchine e attrezzature che con la loro presenza possono provocare pericolo di innesco di incendio e di esplosione devono essere costituiti a distanza non inferiore a 10 metri da tutte le zone a rischio (cabine di decompressione, metano, deposito solventi, locali caldaie, ecc.).
- 9.2 E' compito del Referente dell'Impresa acquistare la conoscenza ed istruire il personale dipendente dell'Appaltatore, sull'ubicazione delle uscite di emergenza dei reparti in cui la ditta è chiamata ad operare.
- 9.3 E' dovere del Referente dell'Impresa acquistare la conoscenza dell'ubicazione e del funzionamento dei mezzi antincendio di insediamento e nel caso che questi siano insufficienti o non idonei per la lavorazione specifica, è dovere dell'Appaltatore provvedere alla necessaria dotazione.
- 9.4 E' compito del Referente dell'Impresa assumere tutte le informazioni atte ad individuare le aree con elevato rischio di incendio.
- 9.7 E' dovere del Referente dell'Impresa segnalare immediatamente al Referente dell'Ente l'avvenuto impiego o il danneggiamento dei mezzi antincendio di proprietà del Committente.
- 9.8 I depositi di materiali, attrezzature e macchinari non dovranno costituire impedimento all'immediata individuazione e utilizzazione dei mezzi antincendio interni e/o esterni.
- 9.9 Qualsiasi onere che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, sarà a carico dell'Appaltatore

C.10 IMPIANTI, MACCHINE, ATTREZZI, E MATERIALI

- 10.1 L'Appaltatore deve assicurarsi che gli impianti, le macchine, le attrezzature di materiali impiegati dai propri dipendenti siano idonei ad eseguire i servizi/lavori ottenuti in appalto, conformi a quanto stabilito dalle norme di legge e che siano mantenuti in buono stato di efficienza, con particolare riferimento agli organi rilevanti ai fini della prevenzione degli incidenti .

- 10.2 Ogni attrezzo di certe dimensioni o di una certa importanza deve essere contrassegnato con il nome della ditta di appartenenza.
- 10.3 E' tassativamente vietato, al personale dipendente dell'Appaltatore, l'uso di qualsiasi fonte di energia e allacciamento ai relativi punti di alimentazione non specificatamente autorizzati dal Referente dell'Ente. E' in ogni caso responsabilità dell'Appaltatore assicurarsi che dette fonti di energia vengano impiegate correttamente.
- 10.4 Gli allacciamenti elettrici devono essere espressamente autorizzati, oltre che dal Referente dell'Ente, anche dal Responsabile del servizio manutenzione elettrica del committente.
- 10.5 Il Committente può normalmente fornire all'Appaltatore alimentazioni elettriche a tensioni di 220 Volt c.a. e 380 Volt c.a. a mezzo dei quadri di distribuzione già presenti in insediamento .
- 10.6 Altri tipi e fonti di alimentazione dovranno essere sempre preventivamente richieste e concordate con il Referente dell'Ente ed il responsabile del servizio manutenzione elettrica.
- 10.7 I cavi elettrici usati per il trasporto di energia (le cosiddette prolunghe) dovranno essere sempre in buono stato e con prese a norma di legge (tipo CEE)
- 10.8 I cavi elettrici e le tubazioni di alimentazione delle macchine e delle attrezzature dovranno essere protetti da possibili cause di danneggiamento.
- 10.9 Al termine dell'orario di lavoro e durante le interruzioni delle operazioni, le alimentazioni di energia impiegate dal personale dell'Appaltatore dovranno essere interrotte, le attrezzature dovranno essere disattivate e rese non impiegabili da personale non autorizzato.
- 10.10 I dipendenti dell'Appaltatore non possono accedere ai vani tecnologici (cabine elettriche, cabine di distribuzione del metano, locali caldaie, locali compressori, ecc.); l'accesso è consentito solo se autorizzato dall'Ufficio Tecnico dell'Istituto e solo se accompagnati da personale specificatamente designato dagli organi del Committente preposti alla gestione degli impianti specifici oppure se specificatamente autorizzati dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico;
- 10.11 E' dovere dell'Appaltatore e del suo Referente, in accordo con il Referente dell'Ente e con il diretto responsabile della macchina dell'impianto specifico, adottare e mantenere efficienti tutte le precauzioni ed i provvedimenti atti ad evitare danni alle persone derivanti dal funzionamento e della messa in funzione accidentale degli impianti e delle macchine sui quali o in prossimità delle quali il personale dipendente dell'Appaltatore deve prestare la propria opera.
- 10.12 I depositi anche provvisori di materiali, le attrezzature e i macchinari non devono ostruire anche parzialmente i luoghi di passaggio e creare intralcio o motivo di rischio alla normale attività dello insediamento .
- 10.13 In prossimità della zona di lavoro è necessario tenere solo ed esclusivamente il quantitativo di materiale necessario.
- 10.14 I depositi anche provvisori, di materiali, attrezzature e macchinari devono essere costituiti su indicazione del Referente dell'Ente e sotto la responsabilità diretta del Referente dell'Impresa dell'Appaltatore, in luoghi protetti contro i rischi derivanti dalle attività svolte in insediamento .
- 10.15 Gli scarti ed i rifiuti, debitamente inertizzati in relazione alla natura specifica ed ai rischi che possono comportare, devono essere raccolti nelle apposite aree ad essi assegnate secondo le disposizioni del Referente dell'Ente
- 10.16 In caso contrario il Committente considererà il lavoro non ultimato con conseguente sospensione dei pagamenti.
- 10.17 Devono essere rispettate tutte le norme per la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento.
- 10.18 In particolare all'interno dello insediamento del Committente:
- è vietato smaltire sostanze senza averne concordato le modalità col Referente dell'Ente;
 - è vietata la termodistruzione dei rifiuti.
- 10.19 Qualsiasi onere che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, sarà a carico dell'Appaltatore.

C.11 MEZZI DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO

- 11.1 **E' severamente vietato** a tutti i dipendenti della ditta Appaltatrice **l'uso di qualsiasi mezzo di trasporto o di sollevamento** (carrelli elevatori, camion, carroponti, ecc.) **e di qualsiasi altra attrezzatura** di proprietà dell'Istituto.

C.12 RISCHI SPECIFICI DELL'ISTITUTO

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 81 si informa l'Appaltatore sui rischi specifici associati allo svolgimento dell'attività lavorativa e agli impianti presenti nell'Istituto.

Ulteriori precisazioni potranno essere richieste dall'Appaltatore all'incaricato del Coordinamento.

Premessa

L'insediamento è stato suddiviso in aree omogenee caratterizzate dalla tipologia di lavorazioni e di attrezzature in esse presenti.

- ☐ Piazzali e strade – **scheda A**
- ☐ Uffici tecnici e amministrativi - **scheda B**
- ☐ Sezioni – **scheda D**

Struttura delle schede

Ogni scheda è caratterizzata da alcuni campi nei quali sono riportati:

- **sostanze pericolose:** con un quadratino nero vengono evidenziate le possibili sostanze pericolose presenti in quella tipologia di unità;
- **rischi presenti di tipo chimico:** con un quadratino nero vengono evidenziati i rischi di tipo chimico presenti in quella tipologia di unità; i rischi di tipo chimico sono stati suddivisi nelle principali tipologie possibili:
 - ◆ nocivo;
 - ◆ irritante;
 - ◆ corrosivo;
 - ◆ tossico;
 - ◆ esplosivo;
 - ◆ infiammabile;
 - ◆ comburente;
 - ◆ agente cancerogeno
 - ◆ agente biologico
- **rischi presenti di tipo fisico:** con un quadratino nero vengono evidenziati i rischi di tipo fisico caratteristici per quella tipologia di unità derivati dalla valutazione dei rischi eseguita;
- **misure di sicurezza da adottare prima dell'inizio del lavoro:**
 - ◆ **manovre su tubazioni/apparecchiature:** vengono evidenziate le manovre necessarie per mettere in sicurezza l'impianto; si intende per:
 - intercettare: chiusura tramite valvole della tubazione o apparecchiatura in questione;
 - depressurizzare: riduzione della pressione interna alla tubazione o apparecchiatura a quella atmosferica;
 - vuotare: eliminare dalla tubazione o apparecchiatura il contenuto;
 - scollegare: operazione di divisione fisica tra tubazioni e/o apparecchiature;
 - ciecare: operazione di intercettazione di tutte le tubazioni, in arrivo ed in partenza, di recipienti, apparecchiature, macchine, mediante l'inserimento di dischi ciechi sugli accoppiamenti flangiati più vicini all'elemento da ciecicare. La ciecatura può essere effettuata anche su un accoppiamento

diverso dal più vicino, purché ciò non provochi sacche di fluidi pericolosi e la tubazione sia bonificata fino al disco cieco;

- lavare con acqua: eliminare, tramite lavaggio con acqua, il contenuto della tubazione o apparecchiatura;
- bonificare con.....: operazione tesa ad ottenere l'asportazione delle sostanze residue rimaste nelle apparecchiature, nei macchinari e nelle tubazioni dopo lo svuotamento e l'isolamento di tali sistemi; l'asportazione, eseguita normalmente tramite un gas inerte (azoto) si intende fino a valori tali da non risultare pericolosi in relazione al tipo di lavoro e di intervento che deve essere effettuato (previa verifica con esplosimetro o altro strumento idoneo).
- ◆ *cartelli da esporre*: con un quadratino nero vengono evidenziati i cartelli che, ai sensi di legge, devono essere esposti in corrispondenza della zona di lavoro; essi si distinguono in:
 - divieto di manovra: da apporre in corrispondenza di valvole, interruttori, sistemi che durante l'intervento non devono essere azionati se non dalle persone autorizzate;
 - divieto di transito: da installare per vietare l'ingresso alle persone non interessate all'intervento e per le quale l'intervento stesso potrebbe costituire un pericolo;
 - divieto di fumare e/o usare fiamme libere: da installare quando le particolari condizioni di lavoro per la possibile presenza di gas o liquidi infiammabili impongono l'assoluto divieto di fumare e/o usare fiamme libere.
- ◆ *controlli di processo/prove*: con un quadratino nero vengono evidenziati i controlli di processo necessari per la operazione in esame;
- ◆ *corrente elettrica*: sono indicate la necessità di togliere tensione alle apparecchiature e la necessità di chiamata dell'elettricista di stabilimento, senza il quale non possono essere effettuate operazioni su parti in tensione;
- ◆ *divieti*: sono indicati e ribaditi i divieti per le operazioni in esame;
- ◆ *preparativi/precauzioni*: sono indicate le attrezzature necessarie per compiere i servizi/lavori in oggetto;
- **mezzi di protezione da adottare**:
 - ◆ *protezione contro gas/vapori/polveri*: sono indicati i sistemi di protezione per le vie respiratorie necessari per l'operazione in oggetto;
 - ◆ *protezione del corpo*: vengono indicati i DPI (dispositivi di protezione individuale) necessari per il lavoro in esame;
 - ◆ *dispositivi di sicurezza per servizi/lavori in quota*: vengono indicati i dispositivi necessari per eventuali servizi/lavori in quota (altezza da terra maggiore di m 2.0).

In calce alle schede sono evidenziate le condizioni di supervisione e comportamentali necessarie per l'espletamento del lavoro:

- necessaria supervisione Ufficio tecnico: data la complessità e pericolosità della operazione, è necessaria la presenza dello stesso incaricato ufficio tecnico o anche RSPP per lo svolgimento del lavoro;
- necessaria permesso scritto per intervento nei locali: in caso di locali ad accesso controllato;
- necessario permesso scritto di intervento: la tipologia di lavoro necessita di un apposito permesso per l'esecuzione dello stesso.

Le indicazioni e prescrizioni, nonché i DPI da utilizzare, sono applicabili per le attività che lo richiedono. Il Referente dell'Ente unitamente al Referente dell'Impresa valuteranno quali sono effettivamente le indicazioni e prescrizioni applicabili alla tipologia di prestazione.

IN TUTTI GLI ALTRI CASI, SE NON VENGONO INDICATI SISTEMI DI PROTEZIONE PARTICOLARI, SIGNIFICA CHE LE MISURE MESSE IN ATTO DAL DATORE DI LAVORO SONO SUFFICIENTI AD EVITARE RISCHI PER LE PERSONE E I LAVORATORI, NONOSTANTE POTENZIALMENTE SIANO PRESENTI SOSTANZE PERICOLOSE, AGENTI BIOLOGICI O ATTREZZATURE PERICOLOSE.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA Via Bianchi n. 9 - BRESCIA - tel. 030.22901 - fax 030.2425251		Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale Tel. 030.2290329	
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - (art. 26 del D.Lgs. 81/08)			
LOCALE/AREA DI LAVORO		Unità : unica	
APPARECCHIATURE/MACCHINE PRESENTI			
Scheda A - piazzali/strade Auto e automezzi in transito			
SOSTANZE PERICOLOSE			
☐ sostanze infiammabili (gas metano) ☐ reflui (scarichi edifici)	TIPOLOGIE DI RISCHIO PRESENTI NELLE CANALIZZAZIONI ☐ infiammabile ☐ agente biologico (comunque confinato e non pericoloso nel transito)	RISCHI PRESENTI DI TIPO FISICO ☐ caduta ☐ urto ☐ taglio/schiacciamento ☐ scivolamento ☐ impigliamento/trascinamento ☐ perforazione/puntura ☐ tranciamento	RISCHI PRESENTI DI TIPO FISICO ☐ attrito o abrasione ☐ fuoriuscita di liquido pericoloso ☐ caduta di materiali ☐ mancanza di ventilazione ☐ transito mezzi ☐ elettrocuzione
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO (se di pertinenza)			
CONTROLLI DI PROCESSO/PROVE			
MANOVRE SU TUBAZIONI/APPARECCHIATURE ☐ intercettare ☐ depressurizzare ☐ vuotare ☐ scollegare ☐ ciecare ☐ lavare con acqua ☐ bonificare con CARTELLI DA ESPORRE ☐ Divieto di manovra ☐ Divieto di transito ☐ Divieto di fumare e/o usare fiamme libere	☐ controllare temperatura ☐ controllare pressione ☐ prova di esplosività ☐ prova per ossigeno ☐ prova di CORRENTE ELETTRICA ☐ togliere tensione ☐ richiedere elettricista DIVIETI ☐ divieto di fumare/usare fiamme libere ☐ divieto di scaricare ☐ divieto di entrata, di parcheggio, transito ☐ divieto di utilizzo	PREPARATIVI/ ☐ scala a norma ☐ ponteggio a norma ☐ schermi di protezione/parapetti ☐ cartelli avvisatori ☐ recintare ☐ predisporre estintori ☐ alimentazione 48 V ☐ illuminazione/attrezzi AD	PRECAUZIONI ☐ usare pedana/tappeto isolante ☐ installare protezione isolante ☐ assicurare ventilazione ☐ assistenza dall'esterno ☐ coperta ignifuga ☐ messa a terra ☐ coprire la buca/scavo
MEZZI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE			
PROTEZIONE CONTRO GAS/VAPORI/POLVERI ☐ maschera antigas (☉ da indossare ☉ a disposizione) ☐ autorespiratore (☉ da indossare ☉ a disposizione) ☐ filtro per vapori organici/inorganici (universale) ☐ maschera antipolvere	PROTEZIONE DEL CORPO ☐ occhiali ☐ visiera ☐ guanti in gomma ☐ stivali in gomma ☐ grembiule in gomma	☐ tuta ☐ otoprotettori o cuffie ☐ elmetto ☐ scarpe antinfortunistiche	DISPOSITIVI DI SICUREZZA PER LAVORI IN QUOTA ☐ cintura di sicurezza ☐ imbracatura con corda di salvataggio
☐ necessaria supervisione Ufficio Tecnico		☐ necessario permesso scritto per ingresso locali ☐ necessario permesso scritto per intervento	

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA Via Bianchi n.9 - BRESCIA - tel. 030.22901 - fax 030.2425251		Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale Tel. 030.2290329	
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - (art. 26 del D.Lgs. 81/08)		Foglio 1 di 1	
LOCALE/AREA DI LAVORO APPARECCHIATURE/MACCHINE PRESENTI		SCHEDA B - uffici tecnici amministrativi/biblioteche	
SOSTANZE PERICOLOSE		Attrezzatura di ufficio (armadi, computer, scrivanie)	
☐ nessuna	TIPOLOGIE DI RISCHIO PER LE SOSTANZE PRESENTI NEI REPARTI ☐ nessuno	RISCHI PRESENTI DI TIPO FISICO ☐ caduta ☐ urto ☐ taglio/schiacciamento ☐ scivolamento ☐ impigliamento/trascinamento ☐ perforazione/puntura ☐ tranciamento ☐ attrito o abrasione ☐ fuoriuscita di liquido pericoloso ☐ caduta di materiali ☐ mancanza di ventilazione ☐ transito mezzi ☐ elettrocuzione	
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO			
MANOVRE SU TUBAZIONI/APPARECCHIATURE ☐ intercettare ☐ depressurizzare ☐ vuotare ☐ scollegare ☐ ciecare ☐ lavare con acqua ☐ bonificare con		CONTROLLI DI PROCESSO/PROVE ☐ controllare temperatura ☐ controllare pressione ☐ prova di esplosività ☐ prova per ossigeno ☐ prova di CORRENTE ELETTRICA ☐ togliere tensione ☐ richiedere elettricista DIVIETI ☐ Divieto di fumare/usare fiamme libere ☐ Divieto di transito ☐ Divieto di fumare e/o usare fiamme libere	
CARTELLI DA ESPORRE ☐ Divieto di manovra ☐ Divieto di transito ☐ Divieto di fumare e/o usare fiamme libere		PREPARATIVI/ PRECAUZIONI ☐ scala a norma ☐ ponteggio a norma ☐ schermi di protezione/parapetti ☐ cartelli avvisatori ☐ recintare ☐ predisporre estintori ☐ alimentazione 48 V ☐ illuminazione/attrezzi AD ☐ usare pedana/tappeto isolante ☐ installare protezione isolante ☐ assicurare ventilazione ☐ assistenza dall'esterno ☐ coperta ignifuga ☐ messa a terra ☐ coprire la buca/scavo	
MEZZI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE			
PROTEZIONE CONTRO GAS/VAPORI/POLVERI ☐ maschera antigas (☉ da indossare ☉ a disposizione) ☐ autorespiratore (☉ da indossare ☉ a disposizione) ☐ filtro per vapori organici/inorganici (universale) ☐ maschera antipolvere		PROTEZIONE DEL CORPO ☐ tuta ☐ otoprotettori o cuffie ☐ elmetto ☐ scarpe antinfortunistiche	
DISPOSITIVI DI SICUREZZA PER LAVORI IN QUOTA ☐ cintura di sicurezza ☐ imbracatura con corda di salvataggio		necessario permesso scritto per intervento	
necessaria supervisione Ufficio Tecnico		necessario permesso scritto per ingresso locali	

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA Via Bianchi n. 9 - BRESCIA - tel. 030.22901 - fax 030.2425251		Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale Tel. 030.2290329	
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - (art. 26 del D.Lgs. 81/08)		Foglio 1 di 1	
LOCALE/AREA DI LAVORO Scheda D - Sezioni		Attrezzatura di laboratorio/macchinari/attrezzature di laboratorio	
APPARECCHIATURE/MACCHINE PRESENTI			
SOSTANZE PERICOLOSE			
☐ sostanze acide ☐ sostanze basiche ☐ sostanze infiammabili ☐ sostanze comburenti ☐ solventi clorurati ☐ solventi tossici e/o infiammabili ☐ agenti chimici cancerogeni ☐ agenti chimici mutageni/teratogeni ☐ agenti biologici	☐ nocivo ☐ corrosivo ☐ tossico ☐ infiammabile ☐ comburente ☐ agente cancerogeno ☐ agente biologico	RISCHI PRESENTI RISCHI PRESENTI DI TIPO FISICO ☐ caduta ☐ urto ☐ taglio/schiacciamento ☐ scivolamento ☐ impigliamento/trascinamento ☐ perforazione/puntura ☐ tranciamento ☐ attrito o abrasione ☐ fuoriuscita di liquido pericoloso ☐ caduta di materiali ☐ mancanza di ventilazione ☐ transito mezzi ☐ elettrocuzione	
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO			
MANOVRE SU TUBAZIONI/APPARECCHIATURE ☐ intercettare ☐ depressurizzare ☐ vuotare ☐ scollegare ☐ ciecicare ☐ lavare con acqua ☐ bonificare con CARTELLI DA ESPOSERE ☐ Divieto di manovra ☐ Divieto di transito ☐ Divieto di fumare e/o usare fiamme libere	CONTROLLI DI PROCESSO/PROVE ☐ controllare temperatura ☐ controllare pressione ☐ prova di esplosività ☐ prova per ossigeno ☐ prova di CORRENTE ELETTRICA ☐ togliere tensione ☐ richiedere elettricista DIVIETI ☐ divieto di fumare/usare fiamme libere ☐ divieto di scaricare ☐ divieto di entrata, di parcheggio, transito ☐ divieto di utilizzo	PREPARATIVI/ PRECAUZIONI ☐ scala a norma ☐ ponteggio a norma ☐ schermi di protezione/parapetti ☐ cartelli avvisatori ☐ recintare ☐ predisporre estintori ☐ alimentazione 48 V ☐ illuminazione/attrezzi AD	PRECAUZIONI ☐ usare pedana/tappeto isolante ☐ installare protezione isolante ☐ assicurare ventilazione ☐ assistenza dall'esterno ☐ coperta ignifuga ☐ messa a terra ☐ coprire la buca/scavo
MEZZI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE			
PROTEZIONE CONTRO GAS/VAPORI/POLVERI ☐ maschera antigas (☉ da indossare ☉ a disposizione) ☐ autorespiratore (☉ da indossare ☉ a disposizione) ☐ filtro per vapori organici/inorganici (universale) ☐ maschera antipolvere ☐ necessaria supervisione Dirigente di sezione	PROTEZIONE DEL CORPO ☐ occhiali ☐ visiera ☐ guanti in gomma ☐ stivali in gomma ☐ grembiule in gomma	DISPOSITIVI DI SICUREZZA PER LAVORI IN QUOTA ☐ cintura di sicurezza ☐ imbracatura con corda di salvataggio	
☐ necessario permesso scritto per ingresso locali		☐ necessario permesso scritto per intervento	

ALLEGATO 1 (A cura della U.O. Provveditorato Economato e Vendite)

ATTESTATO DI AVVENUTO SOPRALLUOGO

Si attesta che il Sig. _____ nato il _____,
a _____

C.F. _____, identificato a mezzo documento di
identità n. _____ rilasciato dal comune di

Nella sua qualità di:

☐ legale rappresentante

☐ persona delegata, giusta delega del _____, **che si
allega al presente**

della ditta _____,

si è recato presso:

la sezione di Bologna dove:

ha preso visione delle zone di consegna, di ogni elemento utile e di tutte le condizioni e
specifiche atte a definire la fornitura

Bologna, lì _____

TIMBRO E FIRMA DELLA DITTA

IL DIRIGENTE INCARICATO

ALLEGATO 2 (A cura della U.O. Provveditorato Economato e Vendite)
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' COSTRUTTIVA DELLE APPARECCHIATURE

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ (prov. _____) in Via _____

In qualità di Legale Rappresentante della ditta _____

e in qualità di fornitore delle apparecchiature in argomento,

CONSAPEVOLE

che in caso di false dichiarazioni sarà soggetto alle sanzioni penali previste dalla legge e che l'Istituto provvederà ad incamerare immediatamente la cauzione,

DICHIARA

che

le bombole oggetto di fornitura e i gas tecnici in essi sono conformi alle norme di buona tecnica e alle norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente e dal **D. Lgs. 81/08.**

IL Legale Rappresentante

o altra persona avente i poteri di impegnare la ditta

ALLEGATO 3 (A cura della U.O. Provveditorato Economato e Vendite)

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI E DEGLI ONERI CONNESSI ALL'ESECUZIONE DELLA FORNITURA

COMMITTENTE: ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELLA EMILIA ROMAGNA - Via Bianchi n. 9 - BRESCIA

APPALTATORE:

OGGETTO DELLA FORNITURA:

L'Appaltatore preso atto degli obblighi contrattuali inerenti la fornitura da eseguire, dei luoghi dove dovrà svolgersi l'attività svolta all'interno del reparto/edificio dell'Istituto dichiara di non avere difficoltà o dubbi e di accettare la consegna.

L'Appaltatore dichiara, altresì, di essere stato edotto dei rischi connessi con l'attività svolta nel reparto/edificio con la consegna del presente **"Documento Unico di Valutazione dei rischi"**

Inteso che:

- L'Appaltatore stesso dovrà rivolgersi al Committente ogni volta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di rischi, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione;
- L'Appaltatore renderà edotto il Committente dell'esistenza di rischi connessi con la propria attività lavorativa;
- L'Appaltatore si obbliga a mantenere i seguenti responsabili a rappresentarlo a tutti gli effetti di legge:

Nome Cognome	Qualifica	Tel.

Il referente del Committente:

Nome Cognome	Ente e Qualifica	Tel.
DR.SSA MARINO	U.O. Provv. Economato e Vendite - Dirigente responsabile per la sede	030.2290.546

L'appaltatore si impegna a predisporre in forma scritta le informazioni sui propri rischi che metterà a disposizione del Committente e degli enti preposti al controllo (vedi allegato n. 3 del presente documento).

Si ritiene che non esistano particolari condizioni di interferenza per la prestazione eseguita dall'impresa. **Nel caso in cui la tipologia di prestazione possa produrre problematiche di interferenza** verrà redatto apposito verbale a cura del responsabile dell'impresa e dell'Ufficio Acquisti. **Pertanto i costi della sicurezza per le problematiche di interferenza sono pari a zero.**

L'Appaltatore

dichiara

di aver ricevuto letto e accettato in ogni sua parte il presente **Documento Unico di Valutazione dei rischi**, che deve essere allegato alla documentazione di gara.

Il referente dell'Ente	Appaltatore

IL Legale Rappresentante*

o altra persona avente i poteri di impegnare la ditta

*La firma va apposta per esteso e autenticata ai sensi di legge. In alternativa è necessario allegare copia fotostatica, anche non autenticata, di un valido documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATO 4**DATI E INFORMAZIONI FORNITI DALLA AZIENDA CHE ESEGUE LA FORNITURA**This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are approximately 20 lines visible. The paper appears to be a standard notebook or composition paper.